

**GRANDE CONCORSO CANCELLA IL BOLLINO E VINCI UN VIAGGIO IN SICILIA**

www.genteviaggionline.it

# genteviaggi



## **CHICAGO**

Sulle strade del padre  
e del Padrino

## **BUENOS AIRES**

Pane, tango e fantasia

## **POLINESIA DI GAUGUIN**

L'ultimo eden

## **RUSSIA**

I 300 anni di San Pietroburgo  
Prospettiva Pieter

## **BRETAGNA**

Pont-Aven, impressioni tropicali

## **GRECIA**

In barca a vela  
nel Dodecanneso

Una supervacanza italiana

# **Ritorno in Sicilia**

Da Favignana a Capo Passero,  
da Palermo a Noto...

GENTEVIAGGI 390 EURO (ITA)

N.6 GIUGNO 03 - Mensile Sped. Abb. Post. 45%

Art. 2 comma 20/A Legge 862/96 - Belgio euro 5,00 - Francia euro 9,00

Germania euro 7,50 - Grecia euro 5,20 - Lussemburgo euro 5,40

Portogallo Cont. euro 4,50 - Principato Monaco euro 9,00

Spagna euro 5,20 - Svizzera Sfr. 10,50 - Canton Ticino Sfr. 10,00



9 770393 789004

**INOLTRE LE MARCHE DI SILVIA BALLESTRA - OASI ZEGNA - MANCIANO - BOLSENA**



RUSSIA - SAN PIETROBURGO

Grazie alla sua bellezza, San Pietroburgo è sempre stata fonte d'ispirazione artistica. Una soddisfazione per una città che non doveva esistere, «creata» com'è stata alla periferia del Paese, su una palude, in un clima ostile.

A. Sironi / Contrasto, S. Sironi / Contrasto

Teatrale, maestosa, imperiale. Come la volle il fondatore, lo zar Pietro il Grande. Ma anche giovane, vivace e modaiola. Che esalta le tradizioni ma punta a un futuro di capitale di tutte le Russie

DI OSCAR FREMANTLE

I 300 ANNI DELLA VENEZIA DEL NORD

# PROSPETTIVA PIETER

Uno dei numerosi ponti (molti, mobili, si aprono di notte) sulla Neva. Sotto, Palazzo Belosselski-Belozerskij (a sinistra) e le cupole della Chiesa della Resurrezione.



SI CHIAMANO «TRICHECHI» I CORAGGIOSI CHE FANNO IL BAGNO NELLA

NEVA D'INVERNO QUANDO LA TEMPERATURA SCENDE A  $-25^{\circ}\text{C}$



**N**eanche Saddam Hussein con tutto il suo petrolio e i suoi sogni di gloria c'era riuscito limitandosi a moltiplicare il numero di sfarzosi palazzi nella mitica e millenaria Baghdad. Per trovare dei pallidi imitatori bisogna risalire a Romolo che, però, la Città Eterna se la dovette costruire con i pochi mezzi da pastore-soldato che aveva. È normale. In genere le città nascono con i tempi lunghi, per accumulazione di stili e di architetture, di storie, guerre, assedi e conquiste. Ma lui, Pietro, no: il 23 maggio del 1703 arrivò con i suoi cavalli sulla foce della Neva, poco più che una palude di intricati canali, affacciata sul mar Baltico. Costruì una dacia di poderosi tronchi di pino (c'è ancora, con i suoi effetti personali, una bussola e una barca a remi, al n. 6 di Petrogradskajanaberezhnaja). E ci abitò spartanamente per sei anni. Ma già nel 1713, Pietro il Grande entrava nella sua città nuova di zecca (già abitata da 40 mila persone) che portava il suo nome, nel Palazzo d'Inverno, e presto intorno alla residenza come funghi spuntarono decine e decine di palazzi nobiliari dalle facciate colorate a tonalità pastello, azzurre, verdoline, rosa antico, gialle. E poi teatri, musei, chiese, mentre i canali vennero regolati alla maniera delle

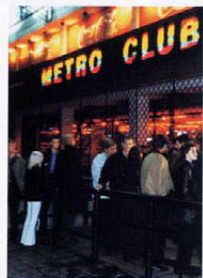
città olandesi, Amsterdam in particolare, e della amata Venezia. Era nata la nuova capitale del regno degli zar e delle zarine, frutto di un disegno grandioso che fu un faro per generazioni di architetti in maggioranza italiani (da Rastrelli a Carlo Rossi, a Quarenghi), la nuova città ideale, un modello urbanistico senza precedenti.

Una città che oggi, 300 anni tonfi da quel giorno, rimane il più grande teatro urbano del mondo, una scena vasta e imponente praticamente intatta (nonostante un assedio nazista durato 900 giorni durante la Seconda guerra mondiale) e che, complice il concittadino presidente Vladimir Putin, festeggia

(continua a pag. 87) ▶



## Gli eventi In Russia e in Italia per la grande festa



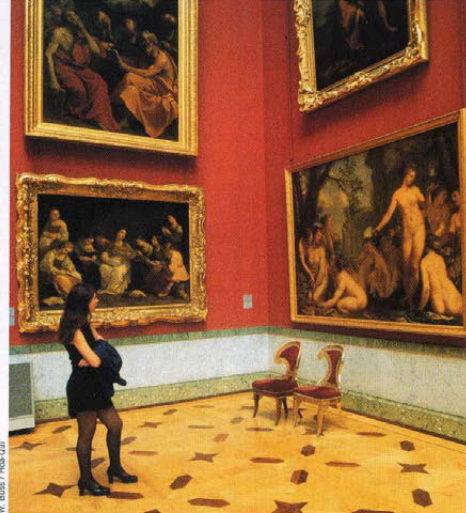
S. Grandadam / H&A-Gai

Il molto creativo direttore artistico del Marijnskij, Valerij Gergiev, non ha lasciato nulla di intentato per avere i migliori elementi delle migliori orchestre del mondo pur di assicurare al suo ensemble il suono più consono al tricesimo. E il suo concerto del 29 maggio sarà uno degli eventi clou della stagione delle celebrazioni. Nei giorni precedenti sono in programma altri importanti eventi: la grande sfilata in costume per le vie della città (il 24), la

parata militare (il 27), numerosi incontri sportivi (il 28). Il 30 sarà la giornata dei musei aperti. Anche l'Italia festeggia con numerose iniziative il grande evento. A Roma, fino al 15 giugno, una mostra al Vittoriano (piazza Venezia) ricorda il contributo artistico degli italiani alla costruzione di San Pietroburgo (info: 06.6780664). Il Comune di Milano e l'Associazione Italia-Russia Milano propongono (10-16 novembre) al Teatro Strehler e al Nuovo Cinema Gnomone *Prospettiva Piter*, una rassegna di film ambientati a San Pietroburgo. Aprirà la manifestazione Aleksandr Sokurov, regista de *L'Arca Russa*. Il 24 novembre, al Teatro Franco Parenti, andrà in scena *1703-2003 San Pietroburgo: 300 anni in versi e prosa*, lettura delle pagine più suggestive della letteratura russa. Dal 7 giugno al 26 ottobre, il Museo delle Ceramiche di Faenza ospita *Il Secolo d'oro della maiolica - ceramica italiana dei secoli XV-XVI dalla raccolta del museo statale dell'Ermitage*, per la prima volta in Italia.



S. Grandadam / H&A-Gai



W. Basso / H&A-Gai

Una sala del museo Ermitage e, in basso, un balletto al Teatro Marijnskij, già Kirov in epoca sovietica.

con numerosi eventi (vedere il riquadro a sinistra) il tricesimo della seconda capitale di tutte le Russie.

Quale migliore occasione dunque per ripercorrere i vasti viali, la mitica Prospettiva Nevskij, l'isola Petrogradskaja con la fortezza di San Pietro e Paolo, e la cattedrale che conserva le tombe dei membri della dinastia Romanov che governò il Paese per quasi tre secoli e mezzo, comprese quelle della famiglia di Nicola II, l'ultimo zar, quello ucciso dai rivoluzionari sovietici nel 1917 a Ekaterinenburg), gli storici palazzi, il padre di tutti i musei, quell'Ermitage che ha inglobato il palazzo reale e poi si è sviluppato lungo il fiume; la mitica scuola di balletto del Marijnskij che ha visto nascere i Balletti russi e sgambettare le future étoiles della danza, da Nijnskij ad Anna Pavlova fino a Nurejev. Ma anche per capire i segreti dell'anima russa di questa città che dietro l'imponenza, la monumentalità zarista con i caffè (immancabile il Caffè letterario Wulf e Beranger sulla Nevskij, frequentato da tutti gli scrittori russi e dal trentottenne poeta Puskin fino al giorno del fatale duello, il 27 gennaio 1837), i collegi, le accademie, i giardini, è stato per tre secoli la culla e la palestra della politica, della letteratura, della poesia, del teatro, dell'arte, della musica e del cinema (continua a pag. 89) ►

**ANTICA SEDE DEGLI ZAR,  
ALL'INTERNO DEL PALAZZO  
D'INVERNO, L'ERMITAGE  
VANTA 1.050 SALE DECORATE**



A. Geronzi / Corbis Sygma / Contrasto

Un concerto nel Giardino d'Estate e, in basso, la Cattedrale della Santa Trinità (1828-1835) con le caratteristiche cinque cupole azzurre.

del Paese, la più amata da personaggi come Gogol' e Dostoevskij, Puskin e Diaghilev, Stravinskij e Balancin, Ciaikovskij, Anna Achmatova e, oggi, Valerij Gergiev. Qui nacque o qui vennero attratti irresistibilmente.

Ma il nostro tour di *Pieter* (come la chiamano i russi) è anche alla ricerca di quello che non vive solo di ricordi, memorie gloriose o museali. Nella lunga estate delle notti bianche, quando il sole non tramonta mai, la città mostra anche tutto il suo aspetto più vitale e vitaiolo, i giardini sono altrettante finestre aperte su un mondo (vedere riquadro alla pagina successiva), le piazze, i viali, i ponti e i canali e persino i ristoranti sono palcoscenici dove si mette in scena in maniera moderna la rappresentazione della vita russa. Un esempio? Un pranzo nell'elegante ristorante ricavato nel padiglione del tè del palazzo Youssupov, tra lampadari, ori, arazzi, stucchi e affreschi, è un'occasione per assaggiare i classici della cucina russa, dai blinis al borsc (zuppa di cavoli rossi), ma anche per respirare un pezzo di storia. In quelle stanze fu avvelenato il misterioso e potentissimo monaco Rasputin nel 1916.

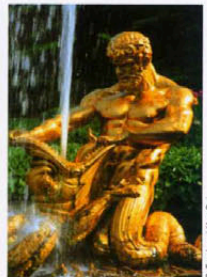
Sì, perché una delle prime impressioni che si hanno girando per la città è che qui si va sempre a braccetto con la Storia. Il museo Ermitage? Era il palazzo imperiale

che ha visto nascere, prosperare e tramontare l'epopea zarista. L'incrociatore Aurora ormeggiato sulla Neva e ancora abitato dai cadetti dell'Accademia navale? Sparò il colpo di cannone (a salve) che diede inizio all'assalto del Palazzo d'Inverno e alla rivoluzione il 25 ottobre del 1917. La chiesa del Sangue Versato (una simil San Basilio di Mosca)? Fu costruita sul luogo dove venne assassinato nel 1881 Alessandro II, uno zar piuttosto restio alle riforme sociali tanto da spedire il giovane Dostoevskij in Siberia per una decina d'anni per quello che oggi sarebbe un reato di opinione. L'antico e severo (continua a pag. 91) ►



W. Basso / H&A-Gai

## Oltre la siepe Lo splendore dei giardini di Russia



Un viaggio nei giardini ritrovati di San Pietroburgo, dal 26 giugno al 3 luglio, che apre i cancelli di siti mai visitati finora e finalmente ristrutturati. Dai Giardini d'Estate, progettati da Pietro il Grande, a quelli incastonati nel cuore della città: l'Uliza Kuibisliava, il Ksislinskaja annesso al Museo di Storia Politica e il Dvarzovaja, nelle vicinanze dell'Ermitage e del suo incantato Giardino d'Inverno, oltre al Tavriceskij e all'Orto botanico

dell'Università. Fuori città, Petrodvorec, una Versailles russa con scherzi d'acqua e 140 fontane dorate la cui acqua defluisce nel Golfo di Finlandia; il giardino monumentale di Tzarskoe Selo e quello settecentesco di Oranienbaum, dell'italiano Antonio Rinaldi, dove sono nate le «montagne russe»; grazie a uno speciale permesso, addirittura Strelina, la costruenda residenza (sulle vestigia di un antico palazzo di Caterina) del presidente Putin. Vera chicca per gli amanti del genere, quella di vedere i giardini privati, status symbol irrinunciabile anche per i nuovi ricchi (realità resa possibile grazie al nuovo corso storico), hanno visto uno sviluppo che non ha paragoni in nessun altro luogo al mondo. Accompagnate dal paesaggista fiorentino Giovanni Carlo Frisone Cappello, da Elena Romanova, curatrice dei parchi cittadini, e da una guida di lingua italiana, le visite si protrarranno fino a tarda ora grazie alle lunghe giornate di queste latitudini. Per informazioni: Il Giardino Amatoriale, tel. 055.5009000. A. V.



Il canale Griboedov e, a sinistra, una scultura nel parco di Petrodvorec. In basso, il palazzo di Caterina.

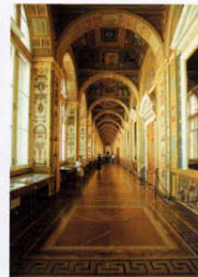
collegio Smol'nyj (le allieve delle famiglie nobili erano autorizzate a piangere non più di 15 minuti la settimana) fu il primo studio di Lenin all'inizio della Rivoluzione del '17 (ci sono ancora il cappello e le carte sulla scrivania).

L'altra, opposta, impressione immediata, a guardare i casinò che spuntano dagli hotel come il Grand Hotel Europa o l'Astoria, o le vetrine dei nostri stilisti sulla Prospettiva Nevskij, il viale più importante della città, è che questo fardello cominci a essere pesante ai pietroburghesi. Non rimpiangono nulla della loro eredità, ma ora hanno tutta l'intenzione di scrollarsi di dosso il passato e approfittare di questo anniversario per fare un salto nel futuro. Nelle grandi strade, nelle piazze e nei palazzi disegnati dai nostri migliori architetti del '700 e '800 (e prese d'assalto dagli affittuari, una volta trasformati in appartamenti, in loft, in pied-à-terre o in gallerie d'arte), non si avverte tuttavia quella fame senza scrupoli che si respira a Mosca. Le automobili private di marca occidentale sono innumerevoli, ma non sono quelle amate dalla mafia e dai nuovi ricchi della piazza Rossa. Non c'è la frenesia isterica tipica di un Paese che si è liberato di un lungo periodo di buio. Anzi, la formula vincente della San Pietroburgo 2003 sembra proprio frutto di

(continua a pag. 93) ►

### IN UN RICAMO DI CORRENTI, 86 TRA CANALI E FIUMI, LA CITTÀ SI MERITA L'APPELLATIVO DI «VENEZIA DEL NORD»

## Il mito Pietroburgo magico di Lo Gatto



Se per Praga il libro di riferimento è *Praga magica* (Einaudi) di Angelo Maria Ripellino, per Pietroburgo è *Il mito di Pietroburgo* (Feltrinelli) di Ettore Lo Gatto, che tra l'altro mise a punto il sistema di traslitterazione dall'alfabeto russo a quello italiano. Lo Gatto parte dalla fondazione della città e da *Il cavaliere di bronzo* di Puskin. Dove si legge: «Alla giovane nuova capitale/ la madre Mosca la sua testa inchina./ come a una nuova zarina la regale/ vedova nella

veste porporina». Era il 1883. Allo zar Nicola I i versi parvero blasfemi nei confronti di Mosca. Li farà togliere dal poema, pubblicato postumo nel 1841. La trama: Evgenij, impiegato, persa l'amata in una delle tante inondazioni, insegue contro la statua equestre di Pietro il Grande. Perché quel folle ha voluto l'urbe in una landa selvaggia? Lo zar a cavallo si incassa, scende dal piedistallo insegue il poveretto e l'accoppa. Ecco il tema, che sarà caro a Gogol', della città che imprigiona i suoi abitanti in un sogno di pietra. Lo Gatto parla poi dell'eterna divisione tra sostenitori di Pietroburgo e sostenitori di Mosca. I primi occidentalisti e modernizzatori; gli altri slavofili e tradizionalisti. Ma, cari slavofili, è con la fondazione di Pietroburgo che si passa dal principato di Moscovia all'impero russo. Ed è nella nuova capitale, con le sue notti bianche, che nasce la letteratura russa. Pietroburgo non le fa solo da sfondo. È onnipresente personaggio. Da Puskin in poi.

Antonio Armano



Il monastero Smol'nyj e, a sinistra, una galleria dell'Ermitage. In basso, il parco di Carskoe Selo.

una sapiente miscela tra novità e tradizioni, apertura al futuro e salvaguardia della qualità della vita, nuove tecnologie e ritmi lenti. E persino la miseria così scioccante nei sottopassaggi del metrò di Mosca qui non si vede. I mercati rionali (come quello accanto all'ultima casa di Dostoevskij, in Kuznechny Lane n. 5, ora museo) sono ordinati, e colorati di verdure che arrivano dalle lontane Repubbliche ex sovietiche, c'è miele di tutti i fiori, ci sono formaggi variegati, frutta, scatole di caviale. E basta frequentare il centro culturale più d'avanguardia di Pieter, nella via Puskinkaia n. 10, o dare un'occhiata alle pubblicazioni anche in inglese (come il *Neva News*, il *Where in St. Petersburg* e il *St. Petersburg Times*), per avere un quadro aggiornato di tutti i movimenti artistici e musicali underground o meno che si agitano nella città. Tante tendenze anche della moda (come nelle boutique Element, o Ultra) che convivono, che guardano a Ovest e all'Europa e che però non imitano i modelli occidentali. Anzi, per la prima volta dopo tanti anni, le creazioni e i creativi nati sulla Neva sono presi a modello dagli occidentali ed esportati in Europa e negli Stati Uniti. Tanto che sono in molti a parlare già di vera *movida* pietroburghese. **GV**

Le informazioni pratiche sono a pagina 95 ►

### IL MONASTERO SMOL'NYJ PRENDE IL NOME DAL DEPOSITO DI PECE (SMOLA) CHE L'HA PRECEDUTO



# Informazioni pratiche San Pietroburgo

## IN AEREO

Lufthansa (02.80663025) vola a San Pietroburgo, via Francoforte, da €481. Con Sas (02.72000193) collegamenti da Milano, via Copenaghen, da €481. Con Aeroflot (02.66986985) voli diretti, da Milano e Roma, da €340.

**DOCUMENTI**  
Passaporto con visto da richiedere alla

Ambasciata (06.44235625).  
Non urgente costa € 40.

Il rublo equivale a circa € 0,04.

**PER TELEFONARE**  
Dall'Italia 007 seguito da 812 di San Pietroburgo. Dalla Russia comporre 810.39.

**INFORMAZIONI**  
Ente del Turismo Russo a Roma, tel. e fax 06.8557749.



**Distanza da Milano:** 2.200 km **Durata del volo:** circa 3 ore  
**Fuso orario:** 1 ora in più

## A TUTTO VOLUME

Nel terzo centenario della fondazione della città la Corbo e Fiore Editori pubblica *San Pietroburgo - storia e arte di una città imperiale* (pp. 677, €33), corposa guida realizzata da illustri esperti russi e stranieri. Concentrato sugli intellettuali sedotti da «Pieter» è invece *San Pietroburgo - da Puskin a Brodskij storia di una capitale culturale* di Solomon Volkov (Mondadori, pp. 555, €11) che ricapitola l'affascinante storia della capitale del Nord. Infine, omaggio fotografico è *St. Petersburg* di Andrea Battaglini (Mazzotta, pp. 119, €39).



## PER DORMIRE

Gli alberghi nel centro sono pochi e dunque carissimi. In alternativa, i grandi alberghi ex sovietici in periferia vicini alla metropolitana, puntare sui bed and breakfast o affittare una dacia fuori città.

### 1 - HOTEL ASTORIA

Il fascino fine secolo di questo albergo nel cuore della città aveva conquistato anche Hitler. Che fece stampare gli inviti per il gala che avrebbe festeggiato la conquista di Stalingrado. Gli inviti, per nostra fortuna, non vennero mai recapitati, Stalingrado è diventata San Pietroburgo, ma lo charme dell'Astoria è rimasto immutato.

**Indirizzo:** Bolshaja Morskaja ulitza 39

**Telefono:** 007.812.2105757

**Prezzo:** la doppia a partire da € 238 ●●●●●

(continua a pag. 97) ▶

## IN INTERNET

[www.spb.ru/eng/](http://www.spb.ru/eng/) Guida ufficiale di San Pietroburgo. Informazioni pratiche e veloci.  
[www.freshspb.ru/](http://www.freshspb.ru/) Ideale per giovani stranieri. Itinerari e consigli, oltre a qualche curiosità.  
[www.nevsky-prospekt.com/home.html](http://www.nevsky-prospekt.com/home.html) Un sito dedicato esclusivamente alla Prospettiva Nevskij, la strada più famosa di San Pietroburgo (e forse di tutta la Russia).  
[www.alexanderpalace.org/petepalaces/](http://www.alexanderpalace.org/petepalaces/) Il Palazzo d'Inverno con un clic. E tutti gli altri palazzi dello zar e della corte.



# Informazioni pratiche San Pietroburgo

## 2 - GRAND HOTEL EUROPA

Il primo albergo della città conserva le atmosfere della Vecchia Europa. Il restauro del 1991 lo ha riportato agli antichi splendori. Da non perdere



il brunch servito la domenica.  
**Indirizzo:** Uliza Michailovskaja 11/7  
**Telefono:** 007.812.3296000  
**Prezzo:** a partire da €267 ●●●

## 3 - MATISOV DOMIK

Piccolo hotel a gestione familiare situato in una zona pittoresca chiamata ai primi del secolo scorso il «Parnaso russo». 23 camere affacciate su un canale alberato. Atmosfera tranquilla e buon servizio. In centro con il tram.

**Indirizzo:** Nab Reki 3/1

**Telefono:** 007.812.2195445

**Prezzo:** fino a €100 per una doppia, in alta stagione, colazione, tasse e servizio inclusi ●●●

## 4 - MOSKVA

Vecchio albergo in stile sovietico, costruito nel 1976, all'inizio della Prospettiva Nevskij e di fronte al celebre monastero. Con 770 camere dotate di ogni comfort. Vicino alle fermate di metrò e autobus, con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

**Indirizzo:** Pl. Alexandra Nevskovo 2

**Telefono:** 007.812.2740022

**Prezzo:** da €100 con colazione ●●

## PER MANGIARE

### 5 - NIKOLAJ

All'interno di un elegante palazzo, in un salone che fu la sala da pranzo dell'Unione degli architetti. Storiche sale affrescate fanno da cornice ai piatti tipici russi. Servizio mediocre.

**Indirizzo:** Bolshaja Morskaja 52

**Telefono:** 3111402

**Prezzo:** tra €20 e €30 ●●● (continua a pag. 99) ▶



## **i** Informazioni pratiche San Pietroburgo

### 6 - 1913 GOD

Nelle vicinanze del centralissimo teatro Marijnskij, è un piccolo ristorante che offre il meglio della cucina russa (anche campagnola) a prezzi modici.

**Indirizzo:** Voznesenskij Prospekt 13

**Telefono:** 3135148

**Prezzo:** da €30 a €40 ●●●●

### 7 - SAINT-PETERSBURG

Considerato uno dei migliori ristoranti della città, non solo per l'accogliente atmosfera, ma anche per l'ottima cucina. Raffinati piatti tipici russi con forti influenze europee e abbondanti porzioni. Serate con spettacoli folkloristici.

**Indirizzo:** Kanal Griboedova 5

**Telefono:** 3142278

**Prezzo:** circa € 40 ●●●●



## VIAGGIO ORGANIZZATO

Columbia Turismo (tel. 06.8848241) propone uno speciale pacchetto dedicato ai 300 anni di San Pietroburgo. Un viaggio di 8 giorni alla scoperta della città. Si parte dal tour panoramico, passando dagli imperdibili musei (il Museo Russo e l'Ermitage) e dalla Fortezza di San Pietro e Paolo, la prima costruzione della città, per finire con gli imponenti palazzi russi, tra cui il palazzo Jusupov (dove venne ucciso Rasputin) e il palazzo di Caterina II. Volo a/r, pernottamenti in b&b, trasferimenti e guida locale a partire da €1.050.

# RABAC

L'Istria vi invita a conoscere Rabac, la perla del turismo, e ad apprezzare il suo mare verde smeraldo!



RABAC d.d. dispone di molti alberghi ed appartamenti di diverse categorie, per un totale di 3.818 posti letto.

### HOTEL POLLUX \*\*\*

Il Relaxhotel Pollux si trova su un pendio, in mezzo ai pini, a 70 metri dalla spiaggia. Offre 168 stanze e 12 appartamenti, un ristorante, piscinette per bambini, possibilità di fare sport, un programma di intrattenimento ...

### APPARTHOTEL PLUTON \*\*\*

L'Apparhotel Pluton si trova anch'esso su un pendio, a 150 m sopra alle spiagge di ciottoli e rocce. Offre 176 appartamenti per 2-6 persone, piscine, tutti i tipi di sport acquatico, la spiaggia Girandella, il centro sportivo Prohaska ...



La nostra promessa è che non verrete delusi.  
**RABAC – uno stupendo dono della natura – vi attende!**

### INFORMAZIONI – PRENOTAZIONI:

RABAC d.d.

HR-52221 Rabac

Tel.: 00 385 52 86 20 27

Fax: 00 385 52 87 25 61

E-Mail: sales@rabac-hotels.com



[www.rabac-hotels.com](http://www.rabac-hotels.com)

